

dicentes : Domine, ecce quem amas infirmatur. ⁴Audiens autem Iesus dixit eis : Infirmitas haec non est ad mortem, sed pro gloria Dei, ut glorificetur Filius Dei per eam. ⁵Diligebat autem Iesus Martham, et sororem eius Mariam et Lazarum.

⁶Ut ergo audivit quia infirmabatur, tunc quidem mansit in eodem loco duobus diebus. ⁷Deinde post haec dixit discipulis suis : Eamus in Iudaeam iterum.

⁸Dicunt ei discipuli : Rabbi, nunc quaerebant te Iudaei lapidare, et iterum vadis illic? ⁹Respondit Iesus : Nonne duodecim sunt horae diei? Si quis ambulaverit in die, non offendit, quia lucem huius mundi videt : ¹⁰Si autem ambulaverit in nocte, offendit, quia lux non est in eo.

¹¹Haec ait, et post haec dixit eis : Lazarus amicus noster dormit : sed vado ut a somno excitem eum. ¹²Dixerunt ergo discipuli eius : Domine, si dormit, salvus erit. ¹³Dixerat autem Iesus de morte eius : illi autem putaverunt quia de dormitione somni diceret. ¹⁴Tunc ergo Iesus dixit eis manifeste : Lazarus mortuus est : ¹⁵Et gaudeo propter vos, ut credatis, quoniam non eram

sorelle : Signore, ecco che colui che tu ami è malato. ⁴Udito questo, disse Gesù : Questa malattia non è per morte, ma per gloria di Dio, affinché quindi sia glorificato il Figliuolo di Dio. ⁵Ora Gesù voleva bene a Marta e a Maria sua sorella, e a Lazzaro.

⁶Sentito adunque che ebbe come questi era malato, si fermò ancora due dì nello stesso luogo; ⁷dopo di che disse ai discepoli : Andiamo di nuovo nella Giudea.

⁸Gli dissero i discepoli : Maestro, or ora cercavano i Giudei di lapidarti, e di nuovo torni là? ⁹Rispose Gesù : Non sono esse dodici le ore del giorno? Quand'uno cammina di giorno, non inciampa, perchè vede la luce di questo mondo : ¹⁰quando poi uno cammina di notte, inciampa, perchè non ha lume.

¹¹Così parlò, e dopo di questo disse loro : Il nostro amico Lazzaro dorme : ma vo a svegliarlo dal sonno. ¹²Dissero perciò i suoi discepoli : Signore, se dorme sarà salvo. ¹³Ma Gesù aveva parlato della morte di lui : ed essi avevan creduto che parlasse del dormire di uno che ha sonno. ¹⁴Allora però disse loro chiaramente Gesù : Lazzaro è morto. ¹⁵E ho piacere per ragione di voi di non essere stato là affinché crediate : ma

espongono semplicemente lo stato, in cui si trova il suo amico, sicure che ciò basta a commuovere il cuore di Gesù.

4. Disse Gesù ai nunzi, acciò riferissero alle due sorelle : Questa malattia non è per morte, cioè non è tale che porti a quella morte, da cui non si risorge che per l'universale giudizio. Sia glorificato, ossia si faccia manifesta la potenza, la bontà e la divinità del Figliuolo di Dio. Rea una certa meraviglia il silenzio dei Sinottici sopra un fatto di tanta importanza; si deve però osservare che essi narrano quasi esclusivamente il ministero Galilaico di Gesù, e del ministero Giudaico toccano solo ciò che avvenne nella settimana di Passione. Si aggiunga ancora che i Sinottici, dopo aver mostrato con alcuni esempi che Gesù richiamava a vita i morti (Matt. IX, 25; Mar. V, 41; Luc. VII, 14; VIII, 54), poterono credere di dover passare sopra la risurrezione di Lazzaro, tanto più che essi non intesero di scrivere una vita completa di Gesù.

5. Voleva bene, ecc. L'Evangelista riferisce questa particolarità, affinché si comprenda meglio il modo di agire del Salvatore.

6. Si fermò allora, ecc., affinché non fosse dubbia la morte di Lazzaro, e il miracolo riuscisse più convincente.

7. Andiamo di nuovo, ecc. Gesù si trovava allora nella Perea al di là del Giordano (X, 40) a nove o dieci ore di marcia da Gerusalemme.

8. Or, ora cercavano, ecc. I discepoli si turbano al sentire che Gesù voleva di nuovo andare in Giudea, dove sapevano che gli erano tese insidie (X, 31-39).

9-10. Non sono esse dodici, ecc. Per mezzo di un linguaggio figurato Gesù mostra ai discepoli,

che non ha nulla da temere per parte dei Giudei, finché non giunga l'ora segnata dal Padre.

La durata del giorno è di dodici ore (gli Ebrei contavano dodici ore dalla levata al tramonto del sole, le quali in conseguenza erano più lunghe d'estate e più corte d'inverno), e quando uno cammina di giorno, ancorchè cammini nell'ultima ora, non inciampa, perchè vede la luce del giorno. Così pure finché per me dura il giorno, ossia il tempo fissato alla mia vita mortale dal Padre mio, io non ho nulla a temere per parte dei Giudei. Quando però verrà la notte, ossia il tempo della mia morte, sarò loro dato di arrestarmi e di condannarmi.

11. Dopo di questo disse, ecc. Benchè lontano, Gesù sapeva ciò che era avvenuto a Lazzaro. Dorme, Eufemismo che significa : è morto. La morte può benissimo essere chiamata un sonno, poichè l'anima immortale sopravvive alla sua separazione dal corpo, e il corpo stesso è destinato alla risurrezione. A più ragione la morte di Lazzaro poteva essere chiamata un sonno.

12. Se dorme, ecc. Gli Apostoli presero le parole di Gesù nel loro senso materiale, e siccome il sonno nelle malattie è spesso il segno di un miglioramento, essi affermano che : dunque Lazzaro deve star meglio ed essere in via di guarigione, sperando forse di indurre Gesù a non fare quel viaggio da loro ritenuto pericoloso.

15. E ho piacere, ecc. Gesù si rallegra di non essersi trovato a Betania, perchè altrimenti non avrebbe potuto in certo modo far a meno, stante la sua bontà, di guarire Lazzaro se era ancora vivo, o di risuscitarlo subito, se era morto, e sia l'una che l'altra di queste cose non sarebbe stata così efficace a confermare nella fede i discepoli come il risuscitarlo dopo quattro giorni dacchè era nel sepolcro.